

LUMINARI, DIVULGATORI E DOCENTI DELLE VARIE DISCIPLINE SCIENTIFICHE AL LICEO "PIETRO SETTE"

DAL 27 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE C'È STEAMFESTIVAL DEDICATO AGLI

Si scrive STEAMfestival e si legge un nuovo modo di concepire la scuola. A Santeramo in Colle il liceo "Pietro Sette" incontra gli studenti fuori dalle abituali lezioni. Luminari, divulgatori e docenti delle varie discipline scientifiche, insieme a donne e uomini del mondo del cinema, del teatro e dell'arte dal 27 settembre al primo ottobre saranno ospiti della prima edizione del Festival dell'Arte scientifica, tecnologia, ingegneristica e ma-

tematica, organizzato dalla cooperativa sociale "I bambini di Truffaut" in collaborazione con il liceo Pietro Sette. "E' un nuovo modo di riprendere la scuola, un volere stare insieme, ritrovarsi dopo un anno intero di didattica. Un Ri-trovare la relazione educativa (con i docenti) e tra pari (tra studenti) mediante le proposte del Festival: incontri con uomini e donne di scienze, laboratori e spettacoli. Ma tutto orientato

alle discipline dello Steam a cui si aggiunge l'arte", dice Giovanni Mariani, preside del liceo Pietro Sette. Gli apprendimenti a carattere scientifico veicolati mediante incontri, laboratori creativi e spettacoli teatrali. La scuola che cambia metodologia di insegnamento: non ancora e non solo la lezione tradizionale in classe del docente di Matematica e scienze, ma la Matematica e le Scienze con nuovi approc-

ci: il teatro, la divulgazione, il coinvolgimento laboratoriale, il cinema. Un nuovo modo di fare scuola, per ora sperimentale ma che ci auguriamo di replicare durante l'anno. Una settimana di incontri nel giardino interno del liceo per favorire l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere con lezioni teoriche, laboratori, lezioni-concerto e lezioni-spettacolo. S'inizia il 27 settembre alle 9.30 con il

filosofo Giuseppe Girgenti che affronterà il concetto di "Tempo non/Tempo", dalle 11.30 alle 12.30 gli studenti parteciperanno a laboratori creativi e poi alle 19 si continua con la storia del Tempo, dal mito alla meccanica quantistica, con lo spettacolo teatrale "L'universo è un materasso" di e con Flavio Albanese. Il 28 settembre si parla di Ordine e Caos in collaborazione con Dipartimento Inter-Ateneo di Fisica e Matematica UNIBA interviene lo scienziato Massimo Trotta la sua ricerca cerca di capire come funziona la fotosintesi e come può essere utilizzata per soddisfare in modo sostenibile il bisogno di energia dell'uomo sulla terra. Alle 15.30 sarà proiettato il film Radioactive di Marjane Satrapi. Il 29 settembre è la volta di Alessio Pernio-

la, direttore scientifico e presidente di Multiversi, che terrà una lezione spettacolo dal titolo "Verso l'infinito e oltre" (ore 9.30) in serata lo staff del Planetario di Bari ci fa viaggiare con "Storie cosmiche". Giovedì 30 settembre Sandra Lucente, docente di Analisi Matematica e Comunicazione della Scienza all'Università degli studi di Bari parlerà di "Numeri irrazionali e teorema di Pitagora" e Flavio Albanese proporrà uno spettacolo a tema dal titolo "I numeri dell'anima", un gioco comicissimo fatto di leggi matematiche e geometrie, in cui si dimostra addirittura l'immortalità dell'Anima. Il primo ottobre è atteso l'astrofisico Luciano Rezzolla per una lezione spettacolo su "L'irresistibile attrazione della gravità", si chiude con le

esibizioni delle band degli studenti con Gianni Giove, Suami Guerra, Esse a Hills (Andrea Conversa, Mattia Luperelli, Giuseppe Riondino), Five zero five (Vito Labarile, Fabio Reis, Marino Sette), Matteo Di-stanto, Gaia Cardinale. Il festival rientra nel "Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio" - Avviso D.D. n. 39 del 14/05/2021 "Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa". "Steam Festival è una start-up che ha al centro del suo interesse il contrasto alla povertà e all'emergenza educativa. In tempi in cui è mancato l'essenziale, soprattutto alle fasce di adolescenti più deboli e fragili, il progetto è pensato, in modo particolare, per la riduzione della frattura fra le zone più avanzate, le grandi città e le province, le cit-

tà e le periferie, i cui abitanti, nella fattispecie i più piccoli, restano sempre ai margini di tutta una serie di iniziative scolastiche, da non intendersi come le sole lezioni scolastiche in aula. Il rischio di dispersione e povertà educativa - dice Giancarlo Visitilli, docente e direttore artistico del festival. vanno di pari passo con la mancanza di offerta educativa che sia alta, robusta ed efficace, specie lì dove mancano luoghi, spazi e tempi utili da dedicare alla formazione e alla bellezza. Queste diventano premessa necessaria per coadiuvare l'incremento di competenze, in modo particolare legate alle discipline scientifiche (scienze, matematica, tecnologia, fisica), non disgiunte dall'Arte del cinema, del teatro e della musica".

